

INTERROGAZIONE

Indifferibile e urgente in aula

N. 316

Situazione Elcograf-Ex Canale

Presentata dalla Consigliera regionale:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria) 01/07/2020

Presentata in data 01/07/2020

Al Presidente
del Consiglio regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Situazione Elcograf-Ex Canale (stabilimento di Borgaro Torinese)

Premesso che

La G. Canale & C. è una azienda storica di Borgaro Torinese, fondata nel 1915 da Giacomo Canale come società familiare. La tipografia, nel corso della sua centenaria attività si è trasformata da realtà locale a gruppo di dimensioni europee con tre stabilimenti e oltre 400 dipendenti;

il 28 dicembre 2018 c'è stata l'acquisizione per 10 ml di euro del ramo d'azienda borgarese da parte di Elcograf, acquisizione che comprendeva i 197 lavoratori storici del sito borgarese, il reparto rotative, la legatoria, lo stampaggio e il personale amministrativo;

a seguito dell'acquisizione si è avviata la cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione del sito operativo che ha interessato tutto lo stabilimento con unica eccezione del reparto rotative, dove alternativamente prestano servizio gli operatori (convocati spesso con un messaggio su chat il giorno prima dell'impegno). L'azienda ha dichiarato il 53% di impegno delle maestranze, mentre i sindacati rilevano mai più del 30%.

Visto che

l'azienda ha altri 8 stabilimenti in Lombardia e Veneto, per i quali sono stati raggiunti degli accordi di accompagnamento al pensionamento anticipato dei lavoratori con i requisiti adatti, accordi raggiunti tra la fine del 2019 e inizio 2020.

al tavolo di crisi convocato dalla Regione Veneto lo scorso dicembre si è raggiunto un accordo per la valorizzazione delle risorse umane con percorsi di

riqualificazione del personale stesso alla luce delle nuove esigenze del mercato. Il tavolo tecnico è stato mantenuto aperto dalle parti in causa, in sede regionale al fine di un monitoraggio costante dell'efficacia delle iniziative che potranno essere attivate.

Considerato che

con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale il 30 dicembre 2019 della Legge di Bilancio 2020, il prepensionamento degli stampatori è diventato legge ed è in vigore dal primo gennaio 2020;

al comma 500 dell'art. 1 della legge di Bilancio 2020 viene previsto che per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 possano "accedere al trattamento di pensione, con anzianità contributiva di almeno 35 anni (...) i lavoratori poligrafici di imprese stampatrici di giornali quotidiani e di periodici e di imprese editrici di giornali quotidiani, di periodici e di agenzie di stampa a diffusione nazionale, le quali abbiano presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in data compresa tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2023, piani di riorganizzazione o ristrutturazione aziendale in presenza di crisi".

Valutato ancora che

le aziende (di stampa o case editrici) che stanno affrontando un periodo di difficoltà e che presenteranno nell'arco dei prossimi quattro anni un piano di riassetto aziendale (che può magari prevedere il ricorso agli ammortizzatori sociali o ai licenziamenti), potranno avvalersi di fondi per i prepensionamenti per i lavoratori con almeno 35 anni di contributi;

il sito produttivo della Elcograf - Ex Canale di Borgaro Torinese ha circa 50 lavoratori che rientrerebbero nella succitata situazione e che non ci risultano altre azioni di riconversione degli operatori da parte della proprietà;

l'incontro con la Regione Piemonte e le Organizzazioni sindacali su 'Esame situazione aziendale' del 18-02-2020 è stato rinviato per ben 2 volte, sempre causa dell'indisponibilità dell'azienda al 18-06-2020. Come segnalato da una comunicazione dei lavoratori inviata in data 1 luglio 2020 alle istituzioni, anche il prossimo incontro, già calendarizzato al 02-07-2020, ha visto l'ennesima tardiva comunicazione di indisponibilità (8 giorni di ritardo sui 14 della schedulazione) da parte dell'azienda e la mancata risposta al sollecito delle OOSS del 26-06-2020.

INTERROGA
L'Assessore

per conoscere:

- eventuali nuove notizie relative alla situazione dei lavoratori del sito di Borgaro Torinese.
- quali iniziative intenda intraprendere per garantire gli stessi diritti degli altri lavoratori degli stabilimenti Veneti e Lombardi
- Quali iniziative di rilancio siano state intraprese dall'azienda stessa per la struttura produttiva di Borgaro, che vanta una storia di centenaria nel settore